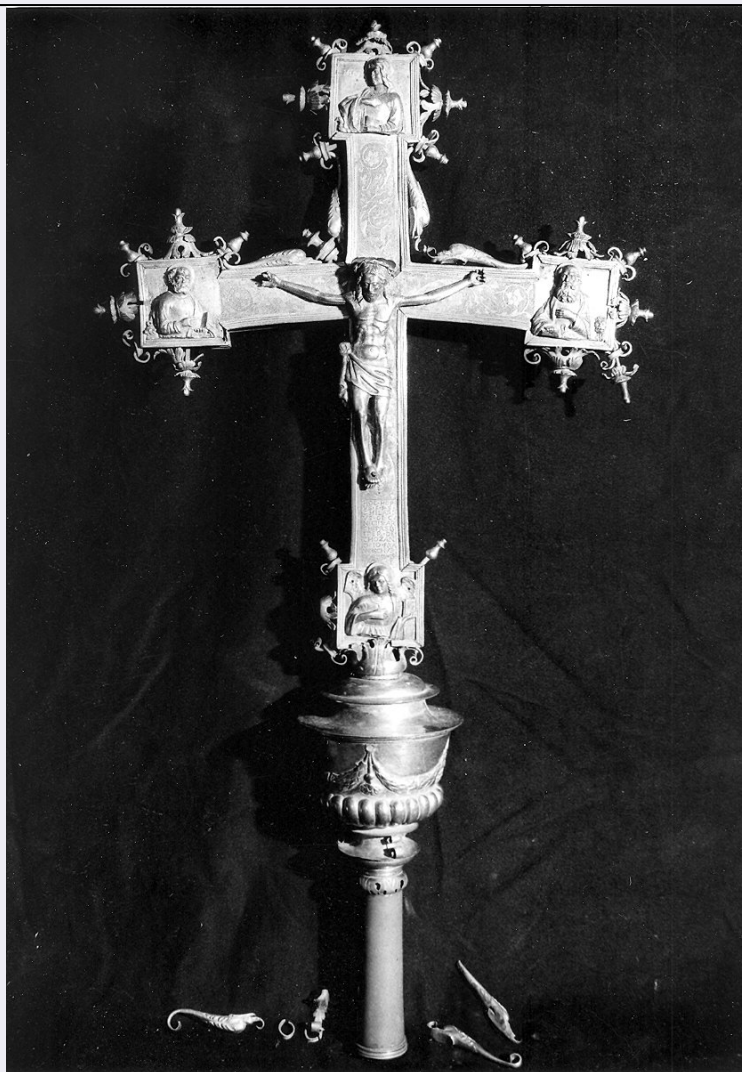


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00124924

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	croce processionale
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	PR
PVCC - Comune	Langhirano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Emilia Romagna
PRVP - Provincia	PR
PRVC - Comune	Langhirano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1516
DTSF - A	1516
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTN - Nome scelto	Carissimi Giovanni Francesco
AUTA - Dati anagrafici	1485/ notizie fino al 1518
AUTH - Sigla per citazione	00000962
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ battitura/ traforo/ sbalzo/ stampaggio/ fusione/ doratura/ cesellatura
MTC - Materia e tecnica	rame/ sbalzo/ cesellatura/ doratura
MTC - Materia e tecnica	ferro
MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISV - Varie	altezza croce 47//larghezza croce 39.5//altezza tubo d'innesto 28
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
	risultano staccati, ma conservati, tre dei sei delfini che completavano

STCS - Indicazioni specifiche	l'ornamento dei bracci (tre perduti), staccati alcuni pinnacoli, altri perduti; fratturata la figura del Cristo all'altezza della spalla destra
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La croce è realizzata in lamina d'argento applicata su intelaiatura in ferro e legno, rifinita lungo i profili da cornice modanata in rame dorato e arricchita da elementi a tuttotondo ancora in rame dorato: delfini lungo i bracci, rosoncini con pinnacoli intorno ai terminali quadrati. La lamina presenta una decorazione cesellata a girale vegetale su fondo puntinato, sia sul lato anteriore che posteriore, ove, all'incrocio dei bracci sono rispettivamente la figura a tuttotondo del Cristo morto e quella ad alto rilievo della Madonna col Bambino, entrambe in argento. Nei terminali a fondo brunito sono applicate figure a mezzo busto anch'esse a rilievo e sempre in argento: nel recto gli Evangelisti con i loro simboli, nel verso Santi legati alla dedizione della chiesa e a culti del territorio cozzanese, S. Bartolomeo in alto, S. Martino a sinistra, S. Filippo a destra e S. Giacomo minore in basso. Nodo a vaso inferiormente bacellato e segnato sul corpo da pendoni d'alloro.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul recto, inferiormente nel braccio verticale
ISRI - Trascrizione	HOC OP/ US F F S/ D HILARI/ US DE GU/NICIIS AR/ CHIPRSB/ ITER DE/ CHOZAN/ O IO FRA/ NCISCHUS/ DE CARISSIMIS/ FACIEBAT
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	nel recto, nel terminale superiore
ISRI - Trascrizione	1516
	La lettura iconografica di questa croce proposta dalla bibliografia va oggi riconsiderata alla luce della storia devozionale del territorio cozzanese: nel verso in alto la figura tradizionalmente interpretata come S. Giovanni Battista è in realtà S. Bartolomeo, titolare della chiesa da 1490 ca. (cfr. dall'Aglio) e riconoscibile dal lungo coltello impugnato come una spada, allusivo al suo martirio; si conferma nel terminale a sinistra la presenza di S. Martino in abiti vescovili, primo patrono della pieve (cfr. Dall'Aglio), mentre le altre due figure, già individuate come i SS. Pietro e Paolo (senza peraltro riscontri iconografici pertinenti), sono da leggersi come quelle di S. Giacomo Minore in basso, corredato del bastone dei battilana con cui venne martirizzato, e quella di S. Filippo a destra, privo di attributo ma frequentemente associato a Giacomo. La costruzione in epoca

NSC - Notizie storico-critiche

tardoseicentesca di un oratorio dedicato a questi due santi in località Sodina, prossima a Cozzano, attesta evidentemente l'esistenza in zona di una consolidata devozione verso i due apostoli, che compaiono anche in un dipinto e un parato conservati nella parrocchiale, provenienti dall'oratorio oggi distrutto (cfr. schede 00124933, 00124941). Le iscrizioni incise sulla croce forniscono indicazioni insolitamente esaustive in merito alla sua realizzazione, precisandone la cronologia, 1516, la committenza, Ilario Gunigi Arciprete di Cozzano, e l'autore, Giovan Francesco Carissimi. Un Don Hilarius de Guinciniis è citato nel *Catalogus Beneficiorum Civitatis et Diocesis Parmae* del 1520 (cfr. Schiavi, p.86) in qualità di responsabile delle pieve cozzanese di S. Bartolomeo, di cui restò a capo secondo il Dall'Aglio (1966, p.440) almeno fino al 1537. Non vi è ragione di dubitare, nonostante la diversa trascrizione del cognome, che il documento e l'iscrizione commemorativa sulla croce alludano alla stessa persona, di cui non è stato possibile reperire ulteriori notizie: la forma antica Guinigi o Gunigi, che passerà in Gonizzi, è registrato in area langhiranese dal 1461 (cfr. Roberti R., Guida alle origini dei cognomi parmigiani, Parma 1998, p.106), precisamente a Riano, forse luogo d'origine anche dell'arciprete committente. Per quanto concerne invece l'autore della croce, rara e raffinata testimonianza di oreficeria rinascimentale parmense, il suo nome è del tutto sconosciuto ai repertori locali e quella cozzanese risulta essere ad oggi la sua unica opera nota. Dalla consultazione dei Registri Battesimali di Parma si apprende che Giovan Francesco Carissimi nacque il 23 ottobre del 1485 da tale Giovanni e che divenne a sua volta padre il 24 marzo del 1518 di una figlia, Maria Agnese, avuta dalla moglie Caterina. Sebbene il rapporto non sia in nessun modo documentato, è assai verosimile che Giovan Francesco appartenesse alla nota famiglia Carissimi, una delle più antiche e illustri della città, i cui membri rivestirono importanti cariche pubbliche come rappresentanti della municipalità e del notariato parmense, occupando altresì ruoli di spicco in ambito ecclesiastico (cfr. Talignani A., "Quis evadet" Una traccia della "Hypnerotomachia Poliphili" a Parma nel sepolcro di Vincenzo Carissimi, in *Artes* 5 1997, pp.11-137). Del resto quella dell'orafo era nel Quattrocento figura professionale assai qualificata per la sua vasta e composita cultura, richiedendo il tipo di lavoro capacità inventiva, padronanza del disegno, oltre che naturalmente eccezionale manualità e conoscenza delle più aggiornate tecniche esecutive; la preziosità stessa dei materiali utilizzati contribuiva ad accrescere il prestigio di questo mestiere, che in genere garantiva un'ottima situazione economica e dunque una buona posizione sociale. La documentazione conservata relativamente ad alcuni orafi parmensi attivi tra Quattro e Cinquecento, come i Da Gonzate e i Bonzagni, conferma l'elevato status e la qualificazione patrimoniale di coloro che praticavano quest'arte, tra l'altro frequentemente legata agli Uffici di Zecca (cfr. Scarabelli Zunti E., *Documenti e Memorie*, ms.fine XIX sec., voll. IV-V). Il fatto che Giovan Francesco Carissimi non figurasse nelle antiche fonti locali potrebbe forse spiegarsi con un'attività svolta prevalentemente al di fuori della città, magari in quel Ducato milanese a cui Parma era all'epoca ancora strettamente legata e in cui è documentata la presenza tra l'aristocrazia filosforzesca di alcuni membri della famiglia Carissimi (cfr. Talignani cit., p.126). I modi stessi di Giovan Francesco, quali appaiono nella croce cozzanese, rivelano una conoscenza della cultura artistica delineatasi fra Lombardia e Veneto dal tardo Quattrocento. Il deciso abbandono delle tipologie formali tardogotiche, il naturalismo delle figure, che in alcuni casi raggiunge esiti di grande morbidezza e delicato

plasticismo, come pure le soluzioni decorative dimostrano un aggiornamento al nuovo linguaggio rinascimentale netto quanto precoce, (1) (segue in Annotazioni)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 15301

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pelicelli N.
BIBD - Anno di edizione	1911
BIBH - Sigla per citazione	00001186
BIBN - V., pp., nn.	p. 598
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santangelo A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00000049
BIBN - V., pp., nn.	p. 214
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ghidiglia Quintavalle A.
BIBD - Anno di edizione	1957
BIBH - Sigla per citazione	00001105
BIBN - V., pp., nn.	p. 19
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dall'Aglio I.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00000060
BIBN - V., pp., nn.	pp. 438-440
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cirillo G./ Godi G.
BIBD - Anno di edizione	1986

BIBH - Sigla per citazione	00000068
BIBN - V., pp., nn.	p. 259
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Schiavi A.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00001197
BIBN - V., pp., nn.	V.II, p.86
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Zanni A.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00001188
BIBN - V., pp., nn.	pp. 205-209
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Gasparotto D.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00001196
BIBN - V., pp., nn.	pp. 341-342
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Trame storia
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00002053
BIBN - V., pp., nn.	pp. 60-61
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	II Mostra di Arte Sacra
MSTL - Luogo	Corniglio
MSTD - Data	1957
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Cattani R.
CMPN - Nome	Colla S.
FUR - Funzionario responsabile	Loda A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006

RVMN - Nome	ARTPAST/ Pegazzano M.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Pegazzano M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	